



SFONDI, COSI E FIGURI

SFONDI, COSI E FIGURI

SFONDI, COSI E FIGURI

SFONDI, COSI E FIGURI

SFONDI, COSI E FIGURI

SFONDI, COSI

E FIGURI

SFONDI, COSI E FIGURI

SFONDI, COSI E FIGURI

SFONDI, COSI E FIGURI

SFONDI, COSI E FIGURI

Un genio: **VINCENZO BABUSCIO**

(Da leggersi nell'anno di grazia 1983)



VINCENZINO BABUSCIO

il nostro gerente responsabile proforma, e quando abbiamo detto il nome

**CRONISTA
P. PILATO**
(ANCHE NARRATORE)



Nacque nel castello avito della lontana patria di Verdaruolo in tenerissima età: Non aveva ancora uno giorno !.....

Dopo poche ore, cominciò a dar prova di grande vitalità tingendo in verde i pannolini in cui l'aveva involto l'amore materno.

Ora, l'illustre uomo, ci assicura che ha quasi perduta tale abitudine.





nghe, nghe!

nghe, nghe!



Avv.
Palermo

Fu sempre amante dei dialetti della nostra regione. All'età di pochi giorni già parlava Pignolese e non faceva che ripetere; nghe, nghe !... come fa ancora oggi l'avv. Palermo.

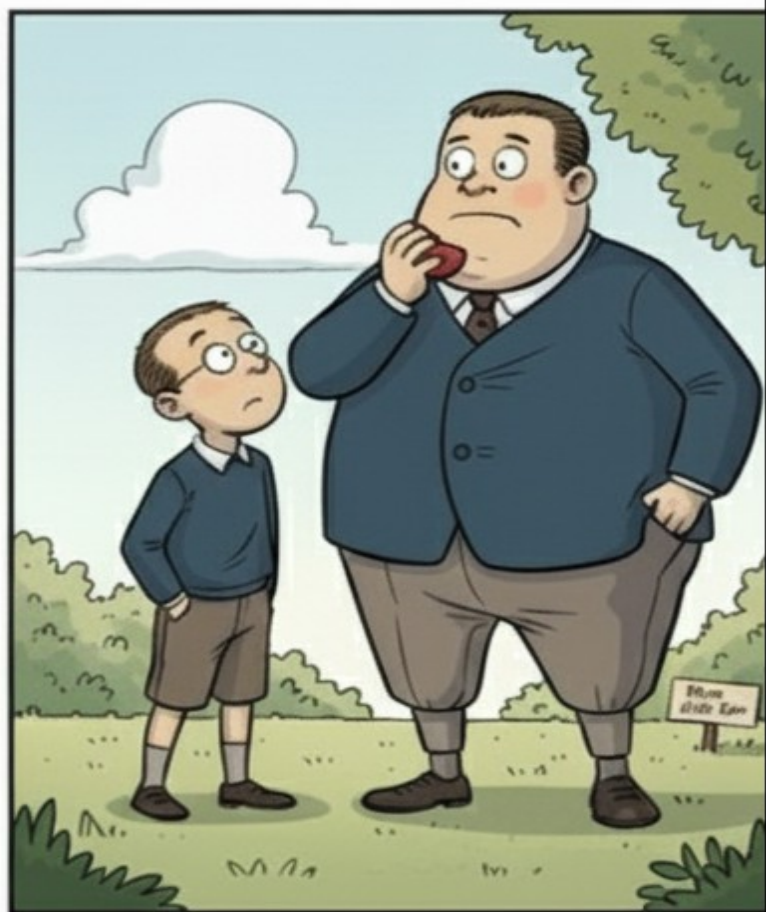
Dopo lo studio delle lingue si dedicò a quello della natura che, naturalmente, gli diede molte soddisfazioni. Non potendo trovare una compagna, adorò la campagna ed ancora oggi vi si reca varie dozzine di volte ogni giorno.



All'età di 6 anni dalla natia Verdaruolo emigrò a Potenza ove venne a comprare il pane della scienza, cominciando così a far la spesa per sé e le spese per le risate degli amici, imitato in ciò, ma non raggiunto da Mario Grippo.



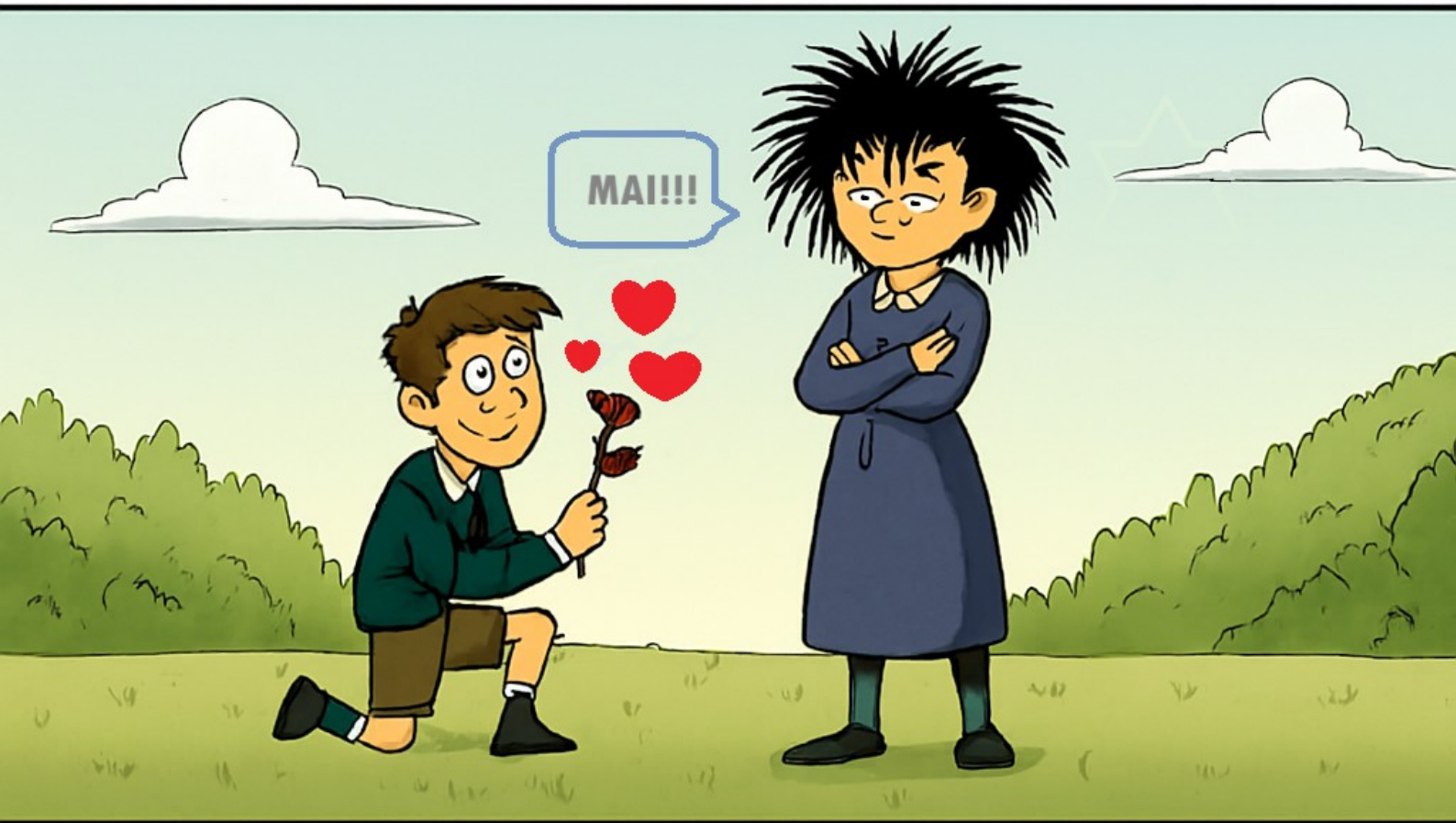
All'età di 12 anni fece la sua prima dichiarazione amorosa ed ebbe il conseguente primo rifiuto. - Destino di tutti i grandi ! A 13 anni strinse amicizia con Ecò che a quei tempi era soltanto Rino Conti e, mi si assicura, era il doppio di adesso.



Da quel giorno cominciò la sua marcia verso la grandezza.



A 16 anni amò un fiore, il più delicato, il più bello fra i fiori: la Rosa. Il vecchio proverbio non doveva smentirsi neppure quella volta: Non c'è rosa senza spine! E Rosa ce le aveva le spine! E che specie di spine!....



Se i lettori contemporanei l'avessero conosciuta converrebbero con lo scrivente che il grande Vincenzino aveva il pieno diritto d'impazzire per le spine di Rosa. Un destino avverso perseguitava l'illustre uomo: Rosa lo respinse e lo tacciò di soverchio ardire.



**“Ordisco, non ardisco,”
motto di Babuscio,
invertito, poi, da quel
mediocre che fu
Gabriele d’Annunzio.**

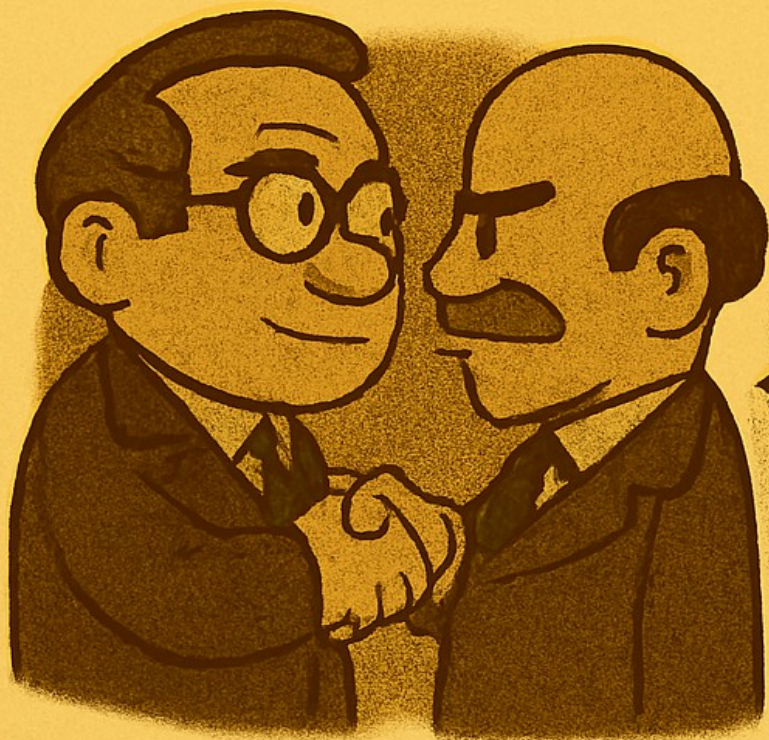




Da allora il genio cadde man mano nell'abbruttimento più completo: andò a scuola, frequentò il Caffè d'Italia, strinse amicizia col non ancora Cav. Gioscia, col già Comm. Rossi, col non ancora pipì Carriero, con l'avv. Cancelli, s'interessò dell'amministrazione Comunale, sostenne la Deputazione Provinciale obbligandola a dimettersi, divenne, in breve, corrispondente del "Mattino".



La cosa ebbe per lui funeste conseguenze: infatti, fu costretto a



conoscere Scarfoglio,



a trattare con Ernesto Serrao,



a far buon viso alla "Foglia di fico"



a farsi pittare dal "mo vengo".

**noi, chiniamo riverenti la fronte dinanzi
a Vincenzo Babuscio e facciamo voti
che le generazioni future, abbiano
a specchio perenne e il suo caratte-
re adamantino e il cappellino
dernier-cri e le due paia di scarpe,**





poiché è ormai certo che
son le scarpe che fanno
gli uomini e non gli
uomini che fanno le scarpe



COSE DEL GIORNO

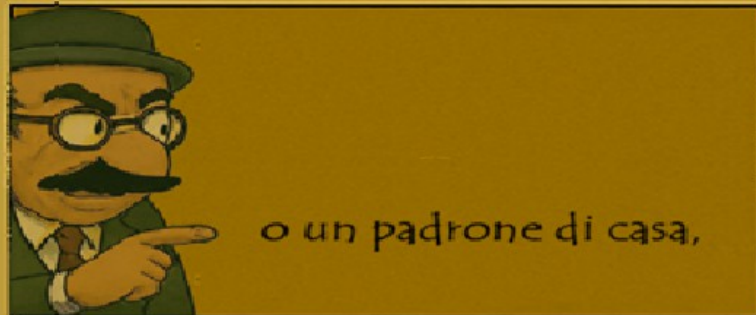
MO VENGO

Non so se avete
l'abitudine di leggere i
giornali.

In ogni caso, o da quel lato,
o da un altro qualsiasi, son
sicuro che vi sarete sentito
arrivare, fra capa e noce di
collo, il decreto dei fitti.

Voi mi direte che questa è una cosa che non vi tange, il che significa
che non vi riguarda, ovvero sia che non vi passa neppure per
l'anticamera del cervello.

In tal caso, io devo dedurre che,



In ogni caso

Se fra **VOI**
c'è qualche
inquilino evoluto
e cosciente...

STRADA
PRETORIA



io voglio aiutarlo col dargli dei consigli che son sicuro di vedere apprezzati al loro giusto valore.

Volete una
casa? Ebbene
trovatela!...

STRADA
PRETORIA



**Il padrone di CASA
vi scaccia?**

**E voi trovate
un'altra abitazione.**



**Vi sembra difficile?
Se mi rispondete così, devo
credere che, o non conoscete
Potenza, o vi manca il fiuto
poliziesco di Nat Pinkerton.**



Certo, io non voglio parlarvi qui dell'appartamento di 12 vani, per 3 persone tenuto in fitto (?) da un ufficiale superiore, né di quello di 17 vani per 2 persone che è attualmente abitazione di stretti parenti di un magistrato ormai lontano da Potenza.



**Queste sono piccinerie
che, al massimo, avrebbero
potuto interessare il Com-
missario degli alloggi, e che
perció possono sembrare
malinconie ormai tramon-
tate.**

**PIAZZA
SEDILE**

COMMISSARIATO
ALLOGGI



SBAM!

Motivo per cui (come direbbe l'avv. Caporale) vengo a proposte più concrete, e cioè:



TAC!

Rivolgetevi a Licurgo Mancini, il quale, oltre ad essere il fortunato padre del non ancora celebre poeta Raffaele Mancini, è anche interessato nell'impresa delle Case Popolari, e vedete di accaparrarvi un quartino nelle costruende palazzine. Avrete così un tetto ed una invidiabile esposizione, infatti, vi troverete fra l'ospizio di mendicizia, l'ospedale, il carcere ed il cimitero



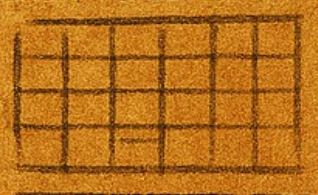
**Nessuna cosa, credo,
che potrebbe tener meglio
desto in voi, il ricordo
delle severità del momento
storico che attraversiamo.**



OPPURE.



MO VENGO



se per ragioni vostre
personali non volete
lasciare l'attuale
abitazione, perché



non volete allontanarvi dall'ufficio
dove vi recate a guadagnare il pane
quotidiano per voi e per la vostra
stimata famiglia,



**o perchè non vi conviene di fare attraversare
la non breve distanza che separa le case
popolari da Piazza Sedile a vostra figlia che si
reca a scuola per diventare maestra e per
farsi ammirare le calze di chiffon,**



o perchè non intendete di fare la fortuna del vostro calzolaio, poichè, dato lo stato pietoso in cui è mantenuta la via delle carceri vi occorrerebbe un paio di scarpe ogni settimana, o magari per non allontanarvi dalla signora dirimpetto che si mostra ogni mattina alla finestra in decolté.



Vi do un altro
consiglio:



Intentate un giudizio al vostro padrone di casa ed a mezzo di comuni amici fate in modo che scelga come suo difensore l'avvocato Giordano, nel qual caso siete sicuro di vincere la causa.



Voi mi direte



Che oltre all'avv. Giordano c'è anche Scognamiglio, che c'è pure Palermo, che esiste anche Ravizza che è ancora a Potenza Montesano junior,

Avv. GIORDANO

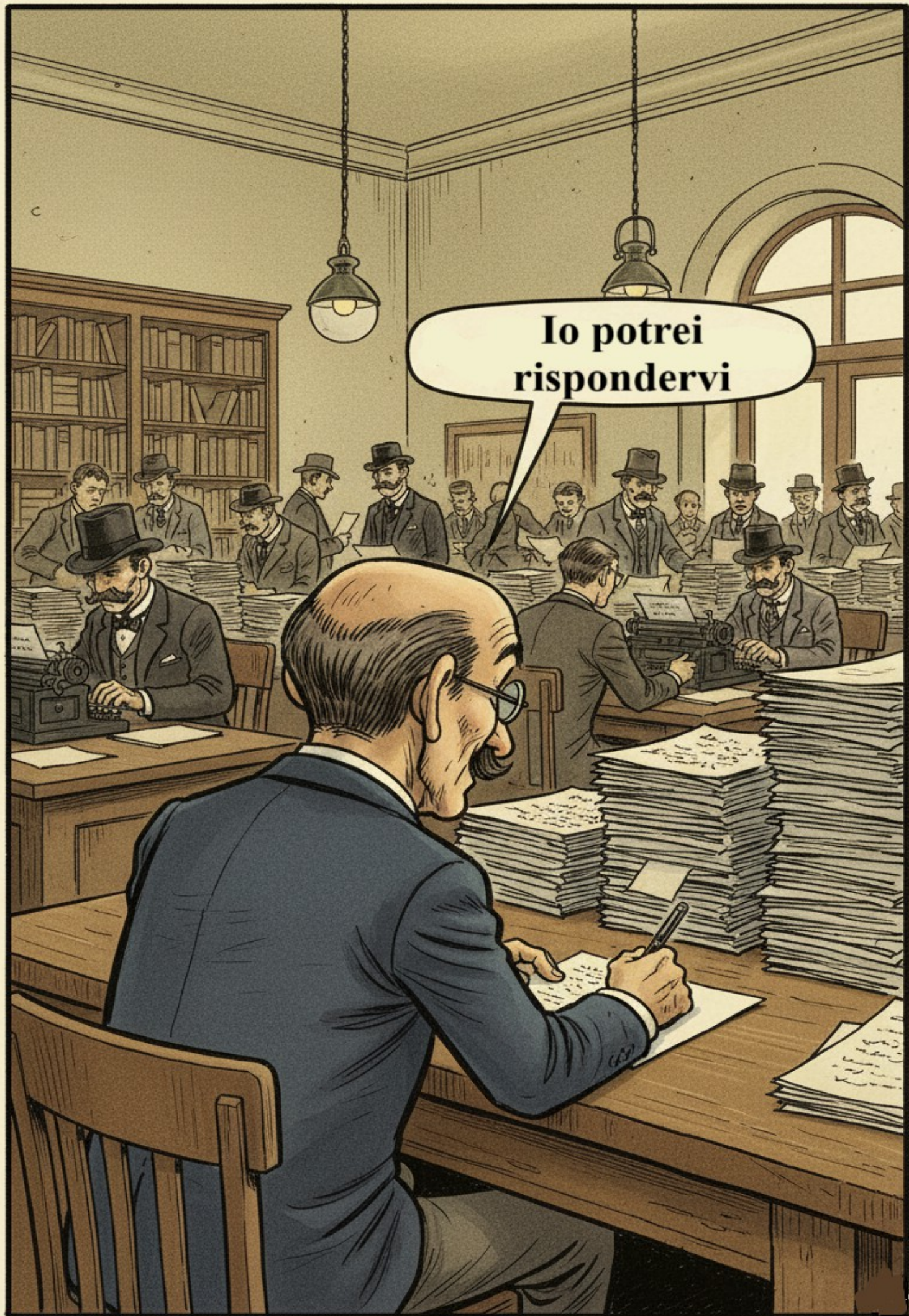
Avv. SCOGNAMIGLIO

Avv. RAVIZZA

Avv. MONTESANO JR.

Avv. PALERMO





Io potrei
rispondervi

**con una infinità di
argomenti, ma per adesso mi
è impossibile continuare
perchè per farlo dovrei
tenere:**





**IL CAPPOTTO A
CAMPANA
DI MARIO GRIPPO**



**LA CHIOMA DI
ETTORE CONTI**



**I PIPI
DELL'AVV.
CARRIERO**



**I BAFFI
DEL PRESIDE
ZITO**



**IL PIZZO DEL
Prof. Pedio**



**GLI OCCHIALI
DAL PROF.
CLAPS**



**QUELLI DI
SERGIO
DE PILATO**




Il che mancandomi



Vi lascio liberi di optare l'Avv. Giordano per Ravizza, o per Montesano, o per Palermo, o per Scognamiglio, per chi vi pare.



Per conto mio



Se il padrone mi dà lo
sfratto, mi vado a
prendere una tazza di
caffè al Pergola, e mi
addormento sui divani
come fanno gli altri.

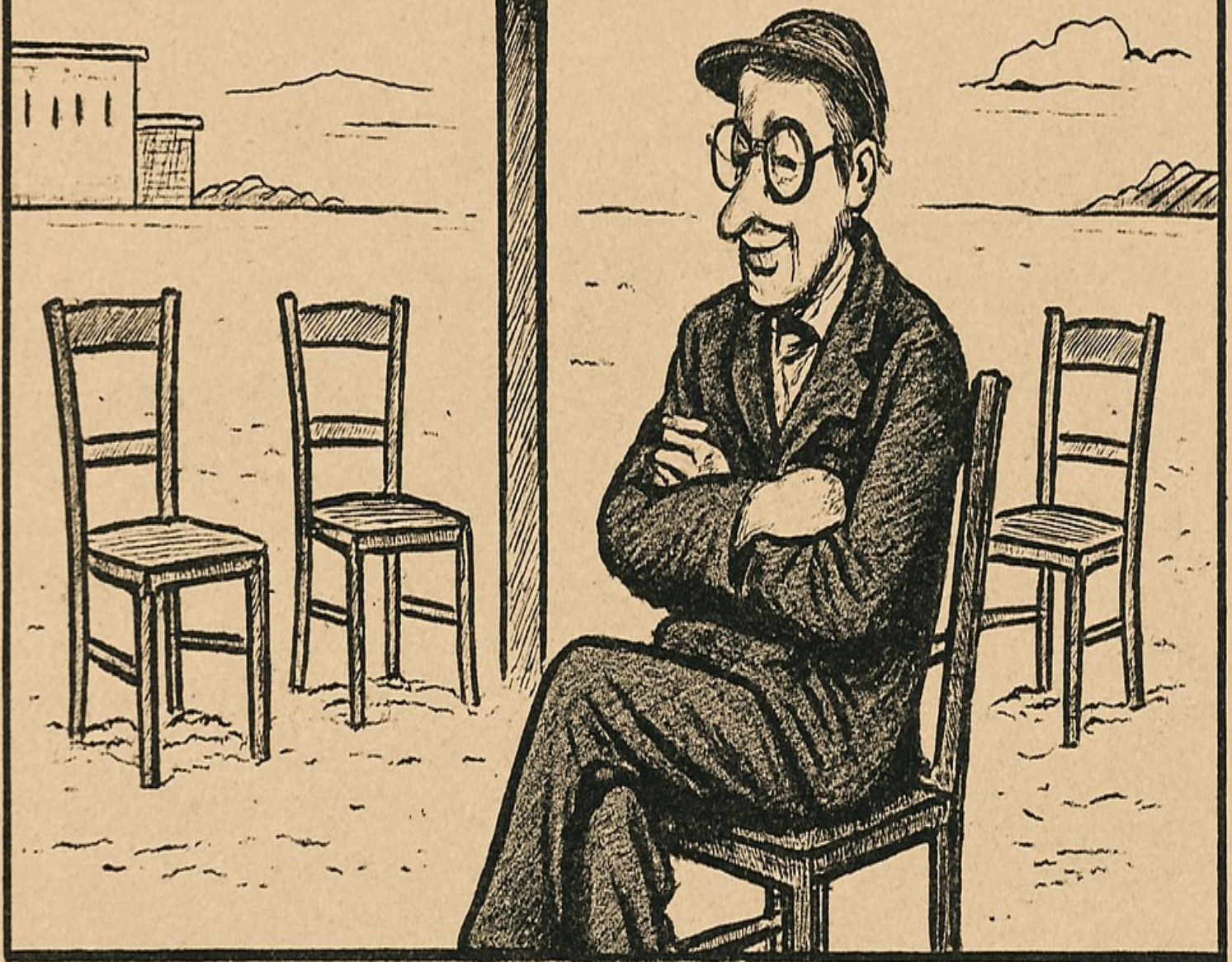
REFERENDUM

Cosa pensate del nostro
giornale?

Ecco le prime risposte pervenute:



REFERENDUM MO VENGO



“Se volete venire, venite pure: io, non vengo”
Effesse Nitti



“Volete venire? Accomodatevi, ma attenti
al manganello”



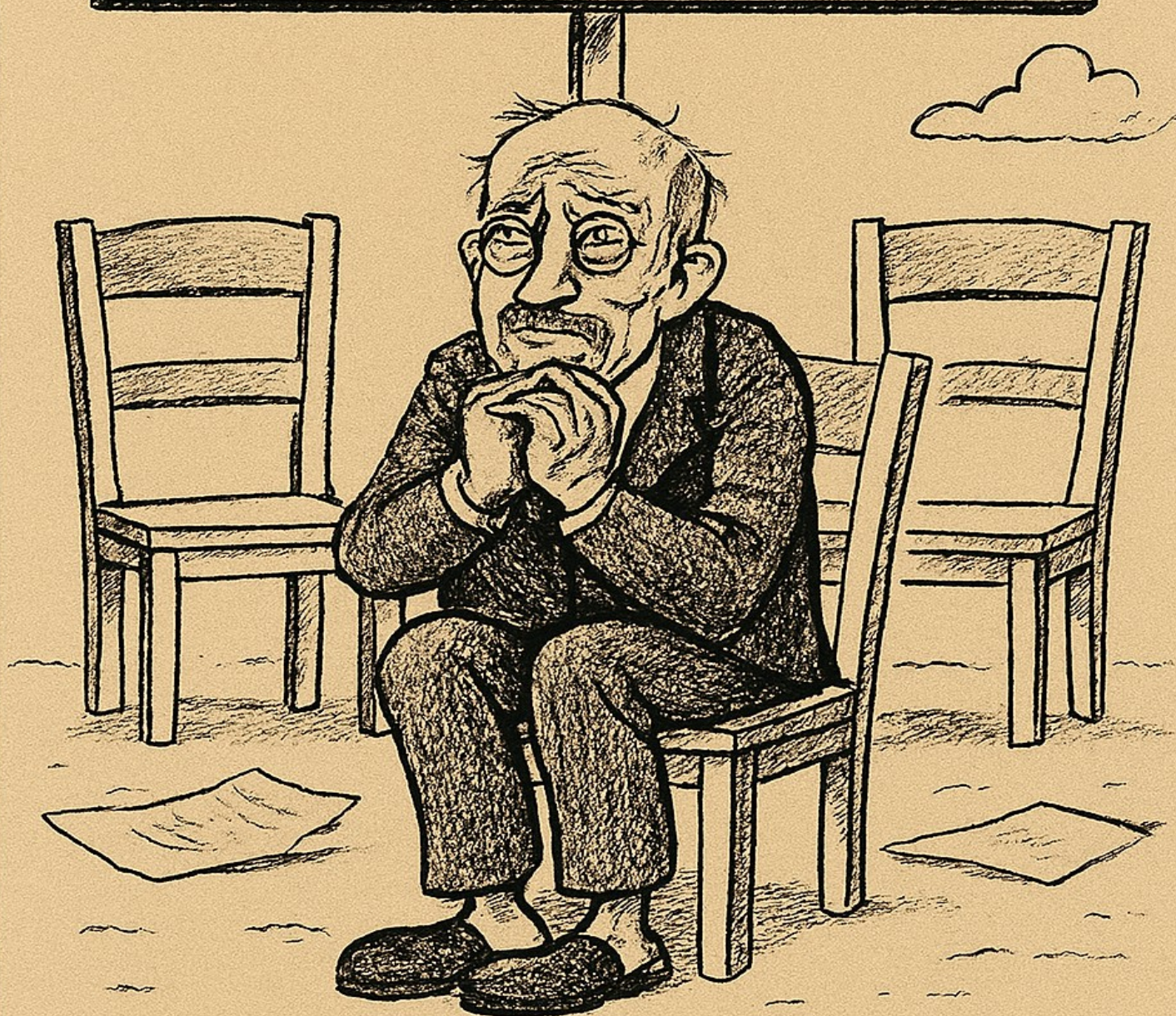
“Purché vi manteniate puliti!...”

- Cav. Pastore



**“Fateci pubblicare almeno un altro
numero della “Foglia”
- Mimi-Coco e C.**

REFERENDUM MO VENGO



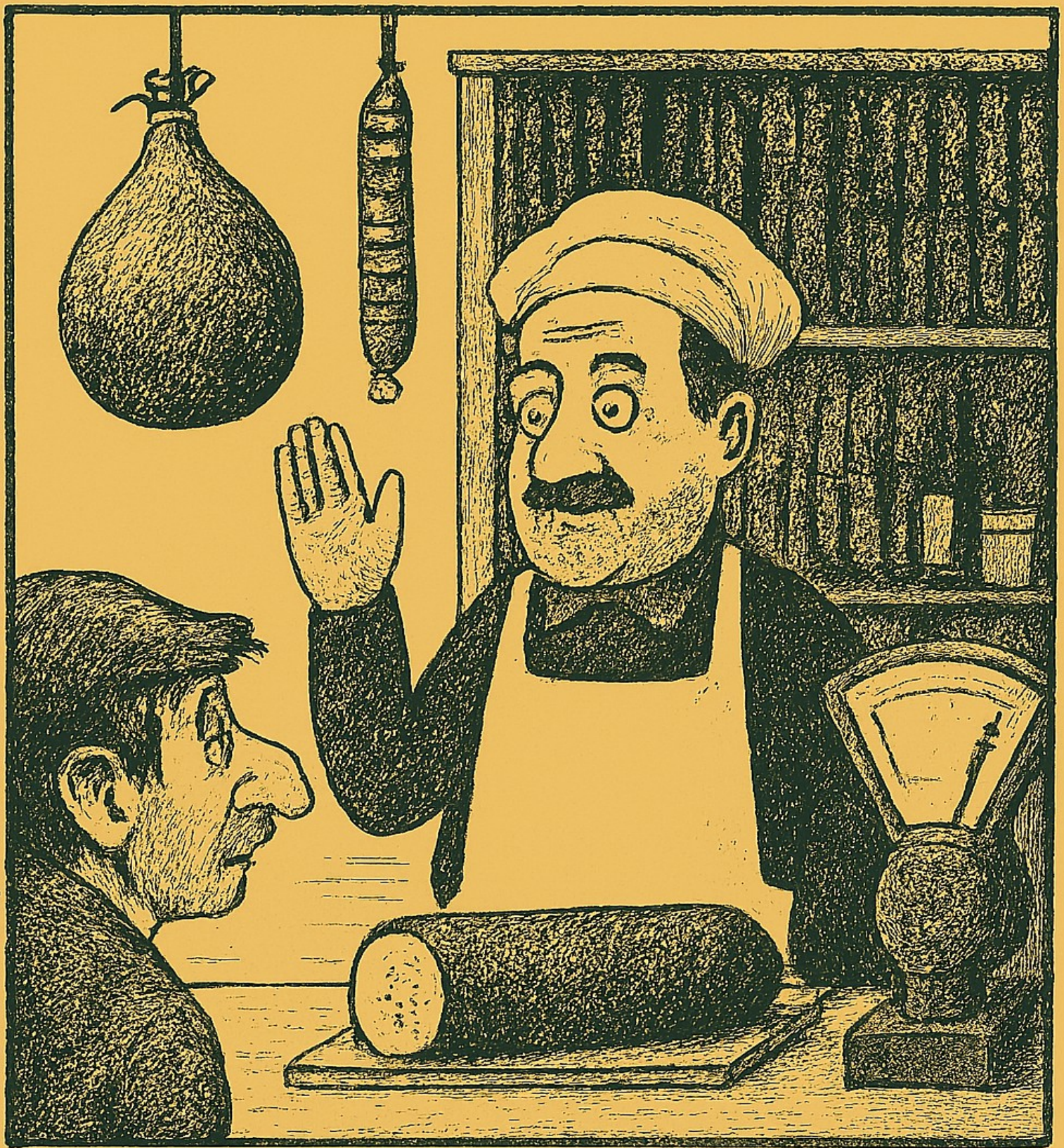
**“Non mi costringete al suicidio”
Peppino Giugliano**

REFERENDUM MO VENGO



“Non me tangere”

— Nat Pinkerton



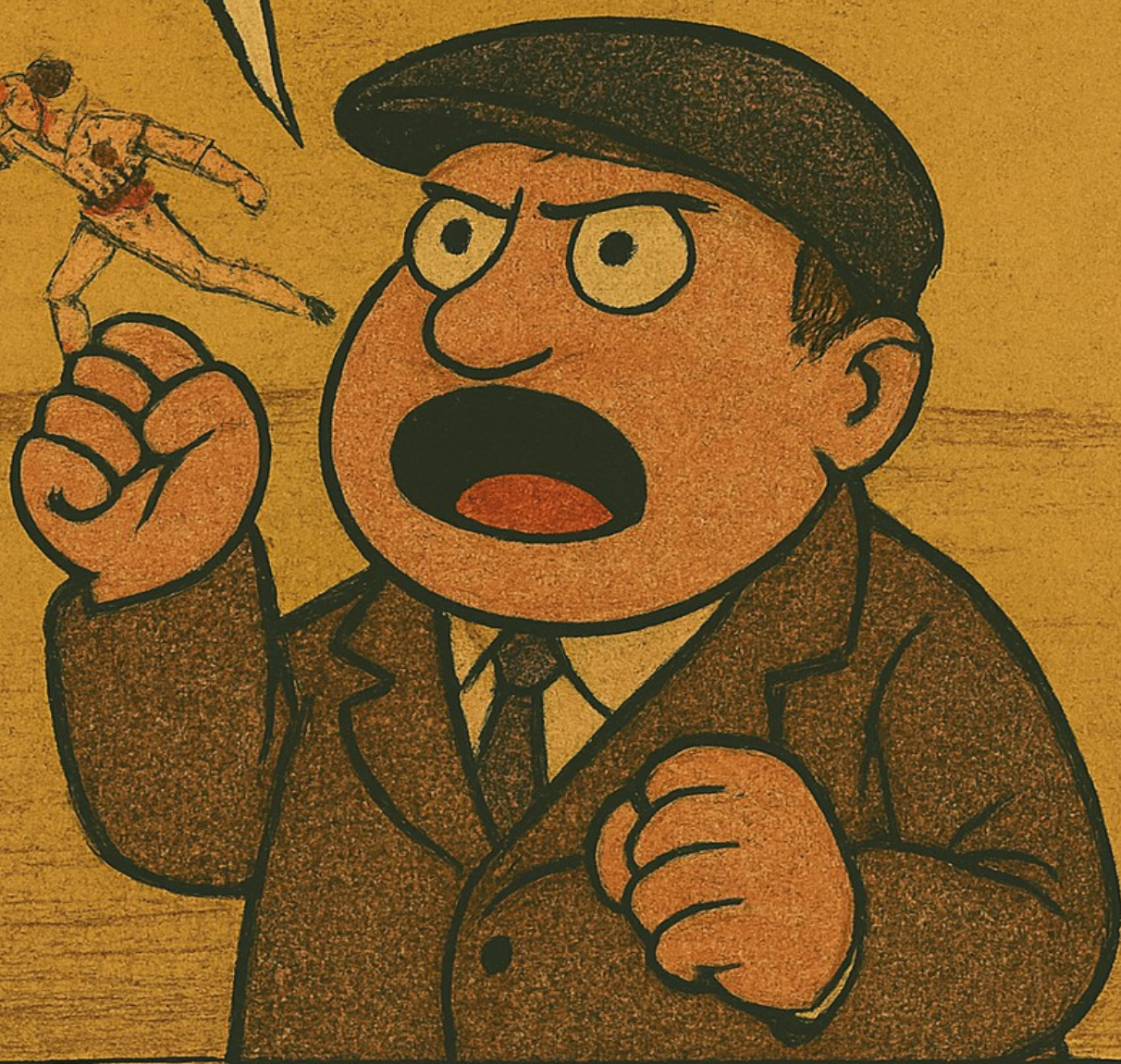
**“È più umoristico
il “Giornale di Basilicata”-
- Comm. Davide Messorè**



**“È che! Voci lucane”
—è scemo?”**

Gerardino Marchesiello

**“Con me,
fate palla
corta.”**



Iuccio.

REFERENDUM

**appoggiate la
mia
candidatura**

**NICOLA
SIERVO
-SINDACO-**





Anche la
mia

DON GIULIO

CAFFETERIA
PERGOLA

Potenza

**Non mi fate
perdere
la clientela**



**Mettetemi
pure a me**



Totonno

PROFILO



La "foglia" fa il profilo e quindi è naturale ch'io pure debba farlo d'un tipo originale



Ma chi? guardando in giro
non vedo una persona
che sia tanto simpatica,
tanto piacente e bona
da meritar che il grande
terribile “frungillo”
possa, nel profilarla
chiamarla: bel gingillo



Ma guarda!

**Chi è che passa e nel passar s'impone
con quell'incasso altero che avvince le
persone?**



**Con quello sguardo dolce,
con gli occhi sfavillanti,
con quel parlar suadente
che fa sognar d'incanti?**



**M'accosto, m'avvicino:
voglio guardarlo in viso,
quest'angelo ch'è sceso
certo dal paradiso.**



GUARDO:

ahi me lasso e misero!. I capelli mi scippo: questo non è una donna: è il grande Mario Grippo.



IL DISCORSO POLITICO DI MASTRO SAVERIO





**Una è la vita!
Saverio fascista!**

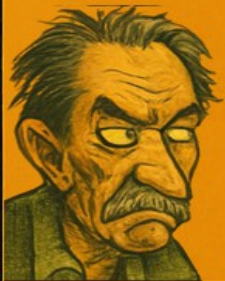


I carabinieri teneno tanto di
rispetto a Saverio e poco me
ne 'mporta si tengo Schiffo e
Sparacannone 'ncuorpo.





**Saverio primo pittore
guadagna, cinque lire,
cinque lire di vino !...
Una è la vita!**



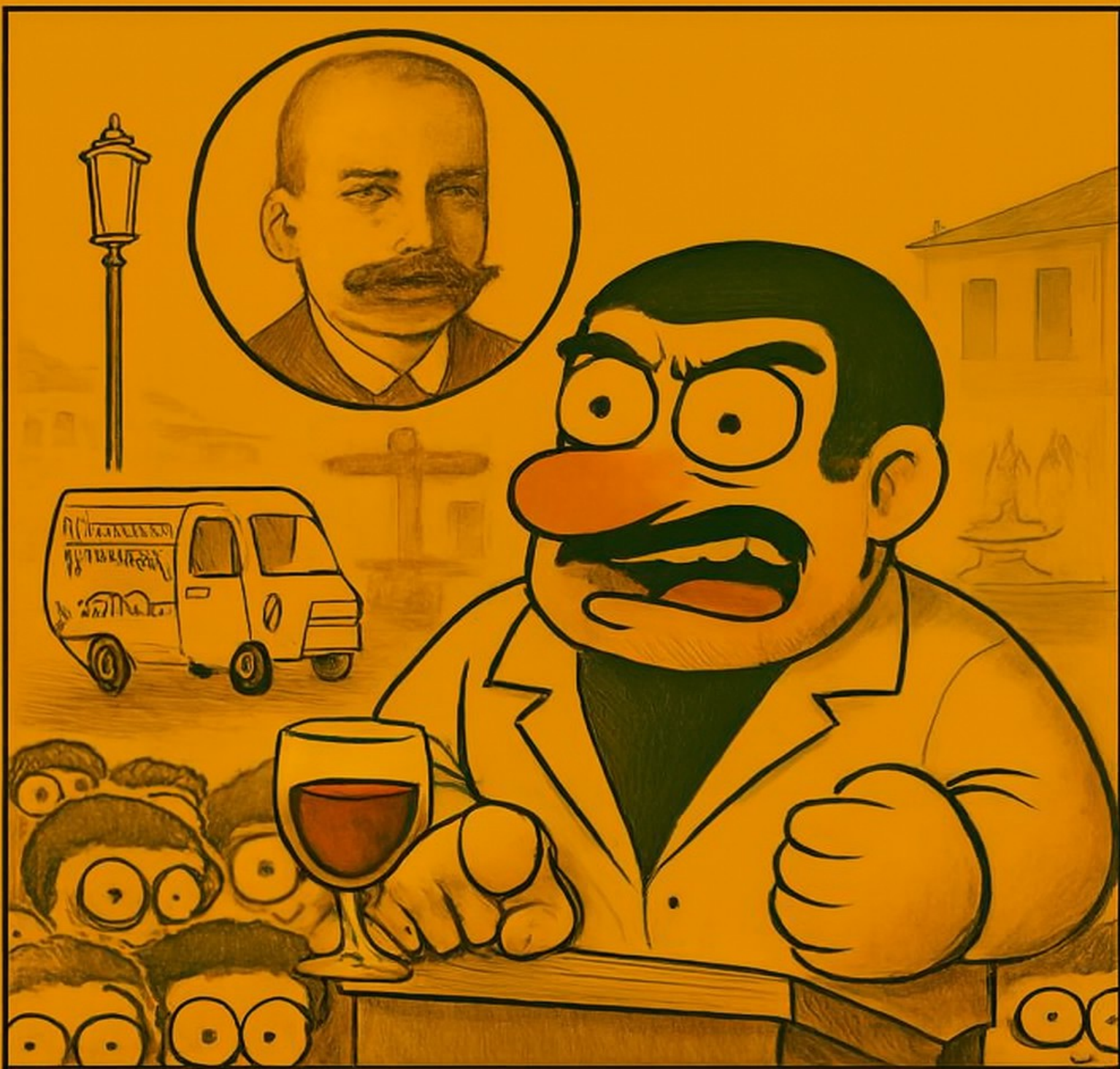


Nicola Vaccaro ha fatta Potenza e 'nun ten manco 'na lapida.

Se il Sindaco Marino nci avesse penzato avrebbe fatto il monumento a Vaccaro pecché ha miso l'acqua e la luce e pecché ha fatto li strade a basulate.

Una è la vita!





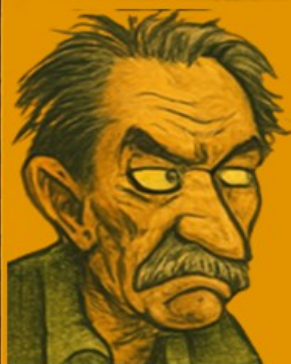
**Vaccaro nnun ha fatto li corne a
Saverio e nun tene monumento!...**
(In vino veritas n.d.r.)





**Però Saverio primo pittore,
vorrebbe essere un
marmuraro, pe fa lu
monumento a Vaccaro.**





Però Saverio farrà un quatro e se lo mette 'ncapo al letto così si ricorda sempre di Vaccaro ca si nun faceva la lucia e lo basolato Saverio quacche sera cadeva e su rumpeva la testa

(E quanti grandi uomini con Saverio, n.d.r.)...

“Saverio, sempre primo pittore!..

MASTRO SAVERIO

e.p.c.c.

**Borocroaro
Bomba**



SPETTACOLI

Al Cinema Moderno

**UNA NUOVA
NOVITA'**





interpretazione esclusiva di Peppino Giugliano
che continua ad esibirsi gratis nella sala
d'aspetto nei suo difficili esercizi acrobatici sui
gradini del cinema.

MO VENGO © © 2025 di Mario Rocco Laguardia è sotto licenza Creative Commons
Attribuzione-Non commerciale - **CC-BY-NC-SA 4.0**



Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare il

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

FONTI:

<http://www.internetculturale.it/>

<http://www.polobibliotecariopotenza.it/>

title: MO' VENGO:SETTIMANALE TRAGICO PURGATIVO (1923-24:A.1-2)

shelfmark: MCRF. PER. L46

library: Biblioteca nazionale - Potenza - IT-PZ0133

identifier: CFI0375599

© 2025 MARO LAMARO. Tutti i diritti riservati.

Quest'opera è tutelata ai sensi della legge sul diritto d'autore (L. 633/1941 e successive modifiche).
È vietata la riproduzione, la stampa, la distribuzione, la diffusione o l'utilizzo, anche parziale, con
qualsiasi mezzo e forma, senza autorizzazione scritta dell'autore.

Realizzato esclusivamente a scopo personale e non destinato alla vendita o alla distribuzione
pubblica.

Ogni somiglianza con persone o fatti reali è puramente casuale.

<http://www.marolamaro.it>